

## Appello per la riapertura dell'antico edificio

# I Verdi attaccano: «Il Castello chiuso per una fake news»

**Barresi: «I carotaggi hanno rilevato l'inesistenza di sostanze pericolose»**

La tesi di fondo sostenuta dai Verdi crotonesi, l'ha illustrata ieri mattina Vito Barresi: «Una fake news ha fatto chiudere il Castello di Carlo V». Il motivo? Per l'esponente verde, «i carotaggi effettuati dal Sovrintendenza ed Arpacal, costati 13mila euro, hanno difatti rilevato l'inesistenza di sostanze altamente pericolose».

Da qui, l'idea del partito ambientalista di dare vita ad una festa-protesta in occasione di Halloween n programma domani sera in piazza Castello – preceduta da un incontro alle 17 - per «sollecitare l'immediata riapertura» del monumento, che è chiuso al pubblico dall'aprile del 2018 in seguito al ritrovamento del Tenorm (scorie della lavorazione industriale proveniente dalle fabbriche), nel sottosuolo di un'ala dell'imponente edificio. L'appello per la riapertura i Verdi l'hanno rivolto al ministro della Cultura, Dario Franceschini, e al sindaco Ugo Pugliese. «Chi ha prodotto la fake news – ha ancora sostenuto Barresi nel corso di una conferenza stampa svoltasi ieri mattina in un noto locale del lungomare Colombo – deve avere la forza di criticare tale scelta». Ma c'è di più. «Non vorrei – ha aggiunto l'esponente dei Verdi – che dietro la fake news si nascondi una lotta tutta interna alla Sovrintendenza per evitare che usi il bene».

«Questa iniziativa – ha poi specificato Pietro Infusino, esponente

nazionale dei Verdi – vuole essere anche una forma di protesta nei confronti di quella parte di città, che ha un livello culturale alto, ma che è solita chiudersi nelle proprie case». Per Infusino, infatti, ci sarebbe «un ceto sociale, specie gli ordini professionali, che spesso si applicano solo dove ci sono interessi», invece di impegnarsi nei «problemi che sono comuni a tutti». «Diverse forze – ha poi sottolineato Barresi – si stanno muovendo per far diventare Crotona Capitale della cultura europea». «Ben venga questo impegno – ha sostenuto – ma è difficile raggiungere il risultato con il Castello, il Bastione Toledo e l'Archivio comunale chiusi».

Giovanni Marsala, altro dirigente dei Verdi, ha spiegato come per la manifestazione-festa di domani sia importante «coinvolgere i più giovani». Nel corso del confronto verrà reso noto un documento contenente le possibili soluzioni per rendere nuovamente fruibile il Castello di Carlo V.

a. m.



I Verdi Pietro Infusino e Vito Barresi

**Illustrato il significato della festa-protesta di domani sera nella piazza antistante la fortezza spagnola**